

Approvato un emendamento voluto dall'on. Amoruso

## Finanziamenti al Tac il decreto approvato in extremis

Misure del governo a sostegno del «Tac» nel Nord Barese. L'articolo 37 del cosiddetto «decreto milleprogr» approvato venerdì scorso dalla Camera cita esplicitamente il Nord Barese tra le aree della Puglia a elevata specializzazione nel Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero alle quali vengono estesi i sostegni statali per le attività produttive previste nella legge sulla competitività dello scorso maggio.

Ad annunciarlo è l'on. Francesco Amoruso. «Nonostante l'impegno pubblicamente preso dal ministro Tremonti per motivi di casa era stato impossibile inserire il sostegno al Tessile-abbigliamento-calzaturiero, dal quale la Puglia ricava il 31% del proprio Pil manifatturiero, nell'ultima Finanziaria - dice l'on. Amoruso in una nota - ma ciò è stato possibile con un emendamento di Alleanza Nazionale e gli imprenditori del Nord Barese ne riceveranno il giusto beneficio».

L'emendamento alla legge n. 181 del 15 maggio 1989 per favorire misure di sostegno e reindustrializzazione del «Tac» è stato presentato dai parlamentari Francesco Amoruso, Ugo Lisi e Alberto Giorgetti. «Il settore vive una situazione congiunturale, dovuta ad una serie di fattori endogeni, di fortissima crisi - commenta l'on. Lisi - che ha visto il comparto, dal 2001 ad oggi, subire un drastico ridimensionamento sia per quanto concerne il carico di addetti sia il numero di imprese, per cui il rischio, ove non si intervenga con strumenti ad hoc, è che il comparto venga definitivamente ed irrimediabilmente ridotto a dimensioni irrilevanti, rispetto alla consistenza degli anni '90».

Le statistiche evidenziano infatti un dimezzamento complessivo del settore produttivo ed anche le esportazioni si sono ovviamente contratte. «La situazione richiede di implementare un percorso di politica industriale culturalmente innovativo - aggiunge l'on. Amoruso - che veda le imprese, le forze sociali e le istituzioni impegnate in un programma di reindustrializzazione e di promozione industriale che può essere attuato attraverso lo strumento del decreto



In arrivo finanziamenti per il tessile e il calzaturiero (Foto Calvaresi)

legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 181». Le leve su cui innescare il processo di rilancio del settore possono essere offerte dal sostegno ad azioni di innovazioni di processo e di prodotto; dall'innalzamento del livello qualitativo e stilistico delle produzioni ed ampliamento della gamma e mantenimento della capacità e della base produttiva; dall'avvio e consolidamento di processi di commercializzazione a marchio proprio a chiusura di filiera.

L'emendamento dei tre parlamentari prevede che gli interventi di reindustrializzazione e di promozione industriale di cui al decreto legge n. 120/89 sono estesi alle aree ad elevata specializzazione settoriale del tessile, abbigliamento, calzaturiero, individuate dalla Regione Puglia nei comuni delle aree Pit 2 Nord Barese, Pit 4 Murgia e Pit 9 Casarano-Maglie e pubblicate nel supplemento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 41 del 16 marzo 2005.

Il programma di reindustrializzazione, proposto ed attuato da Sviluppo Italia Spa in accordo con la Regione Puglia, prevede interventi per la promozione imprenditoriale e l'attrazione degli investimenti nel settore delle industrie e dei servizi.

Luca De Ceglia

BARLETTA / Settimana sociale

## Il nuovo lavoro quali risorse quali opportunità

BARLETTA - Un convegno sul nuovo lavoro. L'iniziativa dal titolo «Formazione e lavoro: nuovi percorsi, nuove opportunità», inserita nella «V Settimana sociale», che si terrà a Barletta il 17 e 18 febbraio nella sala rossa, è promossa dalla presidenza provinciale delle Acli di Bari e dall'Arcidiocesi di Trani - Barletta - Bisceglie, con il patrocinio della Provincia di Bari e del Comune di Barletta.

Le «Settimane Sociali», versione locale di quelle a carattere nazionale, hanno visto la luce a Barletta nel novembre del 1990, con cadenza annuale. Consistono in una serie di incontri su un tema di particolare rilevanza culturale, sociale e pastorale, rivelandosi così momento di ascolto, di ricerca, di confronto, di approfondimento.

Venerdì 17 febbraio a partire dalle 16.30 si discuterà sul tema «Quali competenze per il nuovo lavoro?». Presiede Vincenzo Purgatorio, presidente provinciale Acli Bari. Relatori: mons. Paolo Tarchi, direttore dell'ufficio nazionale per i problemi sociali ed il lavoro della Cei, Aldo Bonomi, sociologo, direttore Istituto di Ricerca Aaster; Andrea Olivero, vice presidente nazionale Acli. Interverrà Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia.

Sabato 18 febbraio, alle 16.30 nella sala rossa del Castello, si discuterà di «Quali risorse per il nuovo lavoro?». La sessione sarà presieduta da Giuseppe Ardito, presidente regionale Acli Puglia; relazione introduttiva di Ernesto Longobardi, preside Facoltà Economia dell'Università di Bari. Seguirà un confronto con mons. Giovan Battista Pichierrri, Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth, Marco Barbieri, assessore regionale al lavoro e formazione professionale, Onofrio Sisto, assessore provinciale al lavoro e formazione professionale, Nicola Di Bartolomeo, presidente Assindustria Provincia Bari, Domenico Pantaleo, segretario regionale Cgil Gil e Anna Fontana, dirigente Agenzia per l'inclusione sociale e occupazione Patto Ofantino. L'incontro sarà moderato da Michele Marolla, giornalista de «La Gazzetta del Mezzogiorno». Intervento conclusivo di Vincenzo Purgatorio, presidente provinciale delle Acli di Bari.

«La scelta di rimettere al centro del dibattito il lavoro come risorsa essenziale per restituire dignità alla persona umana, rappresenta per noi Aclisti, dal dopoguerra impegnati a fianco dei lavoratori, un obbligo morale soprattutto alla luce della profonda crisi economica che ha investito il nostro territorio - afferma Michele Lanotte, presidente delle Acli di Barletta - . Occorre un nuovo patto fra le forze sociali ed economiche locali per reagire al declino strutturale e rilanciare il Sud. La crisi economica colpisce soprattutto le fasce tradizionalmente più deboli del mercato del lavoro meridionale: sia per le donne che per i giovani si assiste all'effetto rinuncia. Si ritirano dal mercato di lavoro perché sfiduciati oppure perché trovano lavori irregolari, che alimentano l'economia sommersa, il lavoro nero. Vi è un altro segnale della crisi del sistema produttivo: la ripresa negli ultimi anni dell'emigrazione dei giovani. L'emigrazione interna è tornata ad essere una valvola di sfogo sociale che oggi coinvolge in buona parte anche laureati e diplomati barlettani. Consapevoli che la principale difesa di ogni lavoratore risiede nel patrimonio di conoscenze e di esperienza acquisito nel percorso della propria esistenza, le Acli si propongono di favorire il conseguimento di una "dote formativa" per ogni cittadino, da poter spendere nel mondo del lavoro e da poter accrescere lungo tutto l'arco della vita lavorativa. Invito tutti coloro interessati a queste tematiche a partecipare al convegno».

(giuseppe dimiccoli)

BARLETTA. Ammalati, la fede e la processione



Barletta, la processione in onore della Madonna di Lourdes

(foto Calvaresi)

BARLETTA - Una solenne celebrazione, con successiva processione nelle strade del centro, in onore della Madonna di Lourdes, nella basilica del Santo Sepolcro. Ampia partecipazione di moltissimi fedeli e della famiglia dell'Unitalsi di Barletta. Tanti gli ammalati che hanno preso parte con grande senso di devozione. Molto impegnati i volontari della associazione presieduta da

Cosimo Cilli. «La Vergine di Lourdes è sempre vicina a tutti gli ammalati. Abbiamo pregato intensamente per ottenere la sua materna protezione e le sue grazie. È fondamentale essere vicini cristianamente agli ammalati e condividere con loro le sofferenze», afferma monsignor Nardino Doronzo, parroco della basilica del Santo Sepolcro.

(giu. dim.)

BARLETTA / Una mattinata tra pace e solidarietà

BARLETTA - «ACR: Tutti in campo per la pace» all'insegna di questo slogan l'Azione Cattolica dei Ragazzi delle città di Barletta e San Ferdinando ha vissuto l'annuale Festa della Pace, in unione ideale con i giovanissimi di tutta la Penisola. Quattrocento tra «acierrini», bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, educatori e genitori hanno gridato, cantato e annunciato la pace per le strade cittadine. Tra le parrocchie presenti: Buon Pastore, Sacra Famiglia, Sant'Agostino, San Benedetto, San Paolo, San Nicola, Spirito Santo e Santo Sepolcro di Barletta, San Ferdinando Re e Sacro Cuore di San Ferdinando. Ogni acierrino ed educatore che ha partecipato alla



In piazza i volontari di Emergency

(foto Calvaresi)

Festa della Pace ha donato un euro per contribuire a un progetto di pace: la costruzione di una scuola interetnica per i ragazzi bosniaci. Molti dei bambini presenti non erano neanche nati quando, nel 1993, scoppiò la grande guerra nella ex-Jugoslavia. La gioiosa manifestazione si è chiusa con un breve ma intenso momento di riflessio-

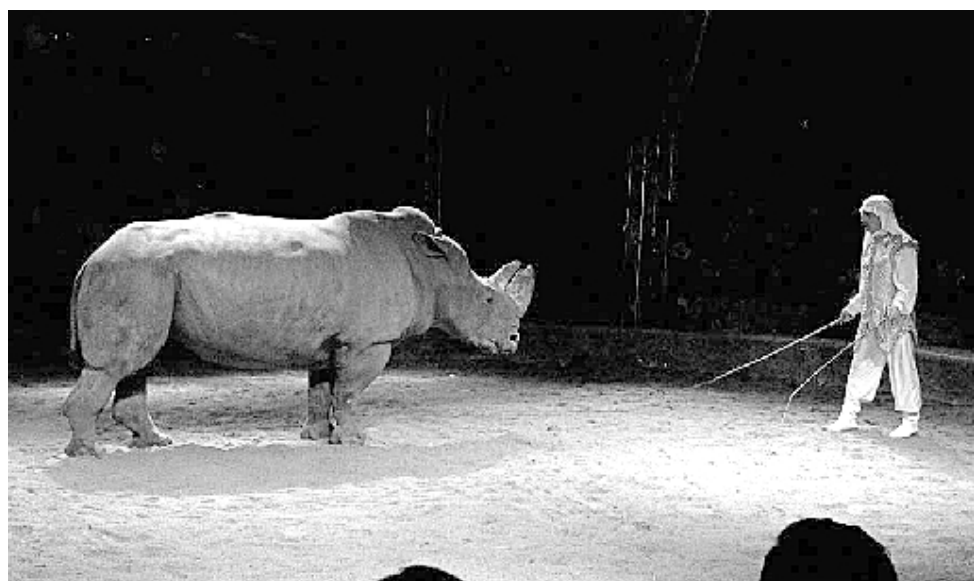
ne e preghiera guidato da don Vito Carpentiere assistente diocesano dell'Azione Cattolica.

Mattinata all'insegna della pace e della solidarietà. I volontari di Emergency, infatti, nei pressi della basilica del Santo Sepolcro hanno raccolto fondi per la realizzazione di un ospedale in Sudan.

(Marina Ruggiero)

Barletta. Il mega tendone a otto punte piazzato sulla litoranea di Ponente. Un premio al collega Lisi

# Embell Riva: il circo delle meraviglie



Mario Bellucci con il rinoceronte. Lo zoo dell'Embell Riva è molto fornito

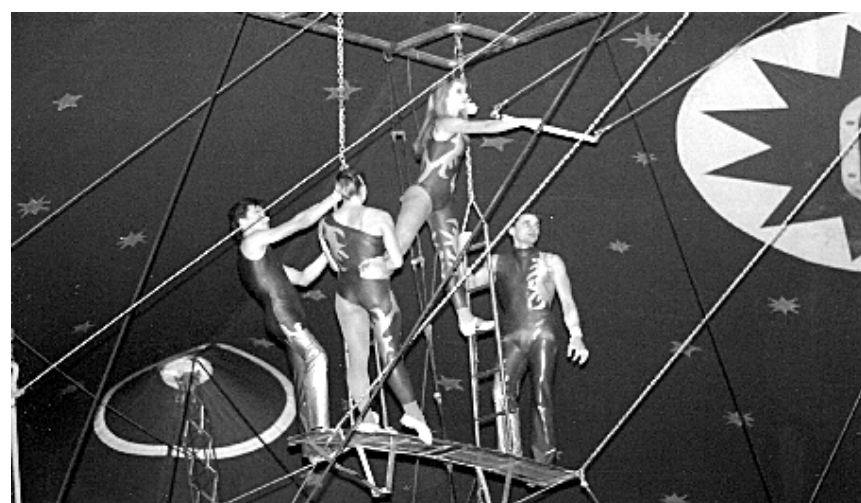


I serpenti ed i coccodrilli di Indiana Jones. Numeri che fanno rabbrivire

BARLETTA - È sempre emozionante andare a visitare uno spettacolo al circo. L'emozione si traduce in ammirazione e, quasi incredulità, per l'altissima professionalità e bravura degli artisti quando si ha il piacere di essere seduti sotto il tendone del circo «Embell Riva». Il circo della mitica famiglia circense Bellucci ha tagliato il traguardo dei 100 anni. Il circo a Barletta ha sistemato il tendone in un piazzale lungo la litoranea di Ponente. Rimarrà in città fino al 19 febbraio.

Lo spettacolo è rappresentato sotto una modernissima struttura confortevole ed elegante a otto punte che permette una ottima visione da ogni ordine di posto e come detto, vede protagonisti i numeri di giovani artisti diplomati dopo quattro anni di sacrifici e studi accurati all'Accademia del Circo di Verona, e quelli provenienti da quella russa. Molte delle attrazioni in programma hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti nelle varie edizioni del Festival Internazionale del Circo di Montecarlo.

Il circo Embell Riva è proprio completo in tutto, infatti dispone anche di una band musicale che allietta i tanti bambi-



Gli uomini volanti. Esercizi che fanno restare il pubblico con il fiato sospeso

ni presenti con musiche coinvolgenti e di maxi schermi che proiettano tutto quello che accade. Scroscianti applausi e grida di gioia hanno accompagnato gli artisti durante tutto lo spettacolo. Mozzafiato il numero della bellissima Ivet che con maestria e dolcezza effettua uno

spettacolo unico con dei regali cavalli andalusi. Cavalli bianchi capaci di «diagnosticare» e di incantare tutti specialmente i bambini.

Dopo i cavalli è la volta di due artisti russi il «duo Michin» che con incredibili velocità riescono a cambiare vestiti in



Pierrot si trasforma in uomo volante e rende facili gli esercizi difficilissimi

un battibaleno. I due trasformisti effettuano una performance unica nel suo genere. Dopo le acrobazie vestiarie è il turno del clown Jody che con simpatia ed espressività fa ridere a crepapelle tutti. Esilarante il momento quando ha chiamato quattro bambini a giocare con

lui o quando ha coinvolto due genitori in una scena romantica e divertentissima.

Innumerevoli gli animali: zebre, cavalli, cammelli, bisonti, lama, giraffe, elefanti che ballano con la proboscide, piccoli pony e mastodontici rinoceronti.

Consegnare questo tagliando alla Redazione de  
**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**  
via Sant'Antonio 73, Barletta  
e riceverete un biglietto per il circo

**EMPELL RIVA**  
IL SUPERCIRCUS DELLE MERAVIGLIE

nome e cognome .....  
indirizzo .....  
il circo per me è .....

Numero altamente spettacolare quello dei saltatori cubani «Avana boys» che effettuano piroette in aria mozzafiato. Poi, quando entra in scena «Indiana Jones», al secolo Karah Khawk, nel circo cala il silenzio. Uno spettacolo unico: pitoni, anaconda, alligatori, coccodrilli e topoloni tengono tutti in apprensione. La bravura e il coraggio di Karah Khawk e di sua moglie Sheena, oltre ad una coreografia perfetta, creano un'ambientazione rara. Durante la serata il circo Embell Riva, inoltre ha voluto donare una targa di riconoscimento al collega Piero Lisi, che da anni con le sue cronache parla degli artisti del circo. Ed i fratelli Bellucci lo hanno voluto ringraziare donandogli una targa con la quale viene definito «amico del circo».

Un'ultima annotazione. Anche oggi quaranta lettori potranno assistere gratuitamente allo spettacolo. Dovranno consegnare il coupon che pubblichiamo in questa pagina alla Redazione. I primi quaranta riceveranno il biglietto per assistere gratuitamente allo spettacolo del circo.

Giuseppe Dimiccoli